

Università	Università degli Studi di MACERATA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità
Nome del corso	Filologia, letterature e storia dell'antichità adeguamento di Filologia, letterature e storia dell'antichità (codice 1002348)
Nome inglese del corso	Ancient philology, history and literature
Il corso è	trasformazione di Filologia, storia e letterature dell'antichità (MACERATA) (cod 65409)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	21
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

1. puntare sulla qualità dell'offerta formativa;
2. utilizzo delle risorse umane docente di ruolo nella Facoltà con particolare riguardo all'ambito dell'area scientifica delle ricerche;
3. maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi, in particolare di secondo livello, a cui corrisponda un'ampia base comune che garantisca omogeneità e coerenza culturale nei laureati o laureati magistrali di una medesima classe;
4. effettiva e realistica definizione degli obiettivi formativi di ciascun corso di studio;
5. introduzione di forme della didattica più compatte per favorire un percorso di studi più snello e abbreviare i tempi di permanenza o di abbandono;
6. collaborazione col mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione dei percorsi formativi assunti con impegni formali;
7. raccordo dei nuovi ordinamenti con i percorsi formativi della scuola secondaria;
8. sperimentazione di metodi didattici più avanzati e interattivi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro del 3.12.2007.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali.

La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalle motivazioni e dai criteri seguiti per la trasformazione. Alla base della proposta di trasformazione vi è stata una analisi del pregresso, come da attestazione a firma del Preside della Facoltà in data 14/01/2008.

Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Il Corso di studio presenta una coerenza interna adeguata.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il Nucleo si è pronunciato sulla corretta progettazione delle proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362.

A tal fine, il Nucleo di valutazione si è servito delle indicazioni di massima fornite al riguardo dal CONVUI, ha tenuto conto delle indicazioni e dei criteri forniti dal CUN nel documento del 14.11.2007 e ha analizzato le strategie che l'Ateneo ha adottato per perseguire in termini complessivi le finalità della revisione dell'offerta didattica.

1. Analisi a livello di Ateneo

A livello di Ateneo, il Nucleo ha esaminato gli obiettivi che l'Ateneo ha definito a livello complessivo, basandosi sulla delibera del Senato Accademico del 13 novembre 2007 che ha dato avvio al processo di passaggio verso la nuova offerta formativa, nonché del documento, ancora a livello di bozza, relativo agli obiettivi che l'Ateneo si è dato relativamente al piano di sviluppo triennale 2007/2009 di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362, per la parte relativa

ai "corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali e umane, nonché quelli da sopprimere".
Risulta, in particolare, dalla verifica del Nucleo che l'Ateneo ha definito propri obiettivi e si è dotato di proprie Linee Guida, a integrazione di quelle nazionali, per raggiungerli.

A titolo esemplificativo, si possono citare:

Tra gli obiettivi:

° L'adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i Corsi di Studio (tutte le Facoltà, tranne Beni Culturali che è in fase di certificazione e Lettere e Filosofia che comunque ha due corsi certificati, sono certificate ISO, come anche buona parte dell'Amministrazione centrale);

° L'adozione, per vari Corsi di Studio, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, implicanti peraltro prospettive di forte impegno per l'Ateneo in termini di reclutamento di personale docente per gli anni a venire.

Tra gli strumenti:

° I criteri e le procedure adottati per la consultazione delle parti sociali. In relazione a questi, si rileva, ben al di là dell'incontro formale del 3.12.2007 a livello di Ateneo e di ciascuna delle singole Facoltà, una significativa, frequente e crescente presenza di consultazioni informali, da cui sono scaturite intese e collaborazioni che sono alla base di alcuni sviluppi dell'Ateneo in termini di quantità e di qualità dell'offerta formativa e di ricerca; si sottolinea tuttavia l'opportunità di orientare tali pratiche in maniera da mantenerne traccia in atti ufficiali e da sollecitare sviluppi approfonditi a livello di singole Facoltà.

° L'esistenza di un rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio;

° L'adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti, anche se appaiono significativi spazi di perfezionamento in materia;

° La presenza di sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati, un tema su cui stato reso disponibile l'anno scorso un esteso lavoro .

° La presenza di un sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza e efficacia. Anche qui l'Ateneo si sta muovendo, potenziando il sistema informativo delle Segreterie Studenti e delle Facoltà - ESSE3 - e le altre banche dati dell'Ateneo in un'ottica di sempre maggior interoperabilità e dialogo tra le stesse (studenti-personale-ragioneria-didattica-ricerca-diritto allo studio-ecc.), potenziando i servizi statistici e di valutazione.

2. Analisi a livello di Facoltà

A livello di Facoltà, il Nucleo ha analizzato il quadro degli ordinamenti didattici presentati per la progettazione della offerta formativa per l'a.a. 2008/2009. Traendo spunto, quando possibile, dai deliberati dei Consigli di Facoltà e dalle informazioni scaturenti dai singoli ordinamenti, ha altresì osservato la corrispondenza fra le scelte delle Facoltà e quelle dell'Ateneo.

Il Nucleo, in base al dettato del DM 544/2007, artt. 4, 6 e 7, ha inoltre analizzato la numerosità dei docenti, le percentuali di copertura dei SSD di base e caratterizzanti delle classi di corso di laurea e le numerosità dei corsi di laurea preesistenti a confronto con quelle minime previste dalla vigente normativa, nonché la disponibilità di strutture didattiche e strumentali nell'ottica della prossima attivazione dei corsi di studio.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di Laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità deve consentire ai laureati di conseguire tutti i crediti necessari per accedere, secondo la normativa vigente, alle classi di concorso 43/A, 50/A, 51/A e 52/A; inoltre essi potranno accedere, (per il curriculum archeologia dell'età classica) alla Scuola di Specializzazione in Archeologia finalizzata a conseguire la veste professionale di Archeologo. I laureati dovranno poter esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico, sia pubblici, nella conservazione e valorizzazione museale presso Soprintendenze e Musei, che privati; in istituzioni governative e locali nei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali.

Considerate le indicazioni emerse attraverso i canali di consultazione periodici che le Facoltà e i singoli corsi hanno attivato con le rappresentanze di categoria, gli obiettivi formativi e professionalizzanti del presente corso di studi sono stati valutati positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai sensi del D.M. 270/2004, art.11, c. 4, nella seduta plenaria di consultazione del 3 dicembre 2007.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

* aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;

* possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;

* possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;

* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, soprintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata

responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.

Gli atenei prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

CARATTERISTICHE DEL CORSO. Il Corso di Laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM - 15) si propone di formare laureati che:

- ° possiedano una preparazione approfondita, teorica e metodologica, nel settore della filologia, delle letterature, della storia e dell'archeologia dell'antichità;
- ° possiedano avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze filologiche, storiche e archeologiche;
- ° dispongano di una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici oltre ad una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa e dell'Africa settentrionale;
- ° abbiano la capacità di reperire ed utilizzare criticamente le fonti;
- ° siano in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- ° sappiano utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua straniera dell'Unione Europea con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il corso di laurea specialistico si articola in due curricula:

- ° curriculum A: Filologia e Letterature dell'età classica e tardoantica, attraverso il quale il laureando approfondirà le sue conoscenze nell'ambito della filologia e della letteratura dell'età classica e tardo antica;
- ° curriculum B: Archeologia dell'età Classica, attraverso il quale il laureando approfondirà le sue conoscenze sugli aspetti storico-artistici ed archeologici dalla preistoria al tardo-antico romano.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. Le attività formative previste comprendono: lezioni partecipate, impiego di strumenti didattici visivi (fissi e dinamici) e attività didattiche supportate dall'uso degli strumenti informatici utili a favorire l'apprendimento e la comprensione dei vari contenuti disciplinari. Nell'ottica del raggiungimento dei risultati la didattica si avvale delle strutture bibliotecarie e dei laboratori linguistici e informatici di Facoltà.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. L'attivazione di corsi di eccellenza contribuiscono al raggiungimento del risultato. Le stesse attività di stages e di tirocinio sono selezionate in rapporto al percorso formativo dello studente al fine di favorire la comprensione e l'applicazione delle conoscenze.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Per favorire la conquista dell'autonomia di giudizio le attività didattiche prevedono raccordi multidisciplinari, specifici dibattiti tematici, raccordo con le attività culturali delle altre agenzie formative presenti sul territorio. Tra gli strumenti e le strategie didattiche si individuano principalmente quelli connessi al cooperative learning.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Lo sviluppo delle competenze di comunicazione si avvale di attività laboratoriali e passa attraverso la presentazione e la verifica di elaborati scritti o ipertesti prodotti dallo studente nonché attraverso prove in itinere stabilite all'interno di ciascun insegnamento. L'abilità comunicativa è peraltro connessa alla padronanza d'uso, in forma scritta e orale, di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea con riferimento anche ai lessici disciplinari per i quali si prevedono crediti collocati tra le "altre attività formative" stabilite dall'offerta formativa.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Le attività di tutorato concorrono ad accompagnare lo studente alla personale conquista di autonomia nello studio.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15) occorre

essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I laureati del corso di laurea triennale in LETTERE - classe L-10, attivato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata che abbiano seguito il Curriculum Classico o il Curriculum Archeologico trovano nel Corso di Laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15) un normale proseguimento degli studi.
Per quanto attiene le modalità di verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente in possesso di altre lauree che intende iscriversi al corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15) si rinvia al regolamento didattico del Corso di studio che stabilirà le modalità operative.

Caratteristiche della prova finale

La Laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15) si consegue con il raggiungimento dei 120 cfu previsti. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una "tesi di ricerca" dimensionata in almeno 100 pagine, connotata da originalità dell'indagine, supportata da un adeguato apparato critico e corredata dalla citazione delle fonti, della bibliografia e della sitografia consultata.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI. La laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15) completa la formazione dei futuri docenti di materie umanistiche nella Scuola secondaria e consente, tra l'altro, l'accesso alle seguenti classi di insegnamento:

- ° 43 A - Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media;
- ° 50 A - Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado;
- ° 51 A - Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale;
- ° 52 A - Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico.

Si ricorda che l'accesso all'insegnamento è condizionato al conseguimento di una laurea magistrale (LM-14; LM-15 o eventualmente altre) e al diploma rilasciato dalla SSIS (Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario). Si rammenta inoltre che con D.M. del 9 febbraio 2005, n.22 sono stati fissati, nel modo seguente, i crediti necessari per accedere alla SSIS:

- classe di concorso 43/A Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media:
almeno 80 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO, di cui:

12 L-FIL-LET/10
12 L-FIL-LET/12
12 L-LIN/01
12 L-FIL-LET/04
12 M-GGR/01
12 tra L-ANT/02 o 03, M-STO/01 o 02 o 04

- classe di concorso 50/A Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado:
almeno 80 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, M-GGR, L-ANT, M-STO di cui:

12 L-FIL-LET/04
12 L-FIL-LET/10
12 L-FIL-LET/12
12 M-GGR/01
24 tra L-ANT/02 o 03 e M-STO/01 o 02 o 04

- classe di concorso 51/A Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale:
almeno 90 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, M-GGR, L-ANT e M-STO di cui:

24 L-FIL-LET/04
12 L-FIL-LET/10
12 L-FIL-LET/12
12 M-GGR/01
12 L-ANT/02 o 03
12 M-STO/01 o 02 o 04

- classe di concorso 52/A Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico:
almeno 108 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, M-GGR e L-ANT di cui:

24 L-FIL-LET/02
24 L-FIL-LET/04
12 L-FIL-LET/10
12 L-FIL-LET/12
12 M-GGR/01
12 L-ANT/02
12 L-ANT/03

L'ordinamento didattico della classe LM-15 della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata è predisposto (conseguenzialmente a quello della classe L-10) in modo da consentire ai laureati di conseguire tutti i crediti necessari per accedere, secondo la normativa vigente, alle classi di concorso 43/A, 50/A, 51/A e 52/A.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe LM-15 potranno inoltre accedere, previo superamento di una prova di ammissione, ai dottorati di ricerca nonché (per il curriculum archeologia dell'età classica) alla Scuola di Specializzazione in Archeologia finalizzata a conseguire la veste professionale di Archeologo. Potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico, sia pubblici, nella conservazione e valorizzazione museale presso Soprintendenze e Musei, che privati; in istituzioni governative e locali nei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; Potranno altresì svolgere funzioni di elevata responsabilità in centri culturali, case editrici, redazioni giornalistiche.

Si sottolinea infine che la professione di "giornalista" richiede l'iscrizione all'albo professionale.

Il corso prepara alle professioni di

Archeologi
 Scrittori e poeti
 Dialoghisti, soggettisti e parolieri
 Redattori di testi per la pubblicità
 Giornalisti
 Linguisti e filologi
 Revisori di testi
 Curatori e conservatori di musei
 Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche
 Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
 Professori di discipline umanistiche

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	27 - 27
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	12 - 12
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	18 - 27

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)**57 - 66****Attività formative affini ed integrative**

settore	CFU
L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	18 - 27

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07)

Si fa presente che il piano degli studi del Corso magistrale riprende attività comprese tra le caratterizzanti inserendole tra le attività affini e integrative sia al fine di consentire il raggiungimento dei CFU richiesti per l'accesso alle classi di insegnamento nella scuola statale, sia in quanto assolutamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del corso di laurea per la particolare rilevanza per gli studi filologico-letterari e storici dell'antichità, quanto meno in relazione a specifici ambiti cronologici.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	12	
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	18	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 2
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d	6	

Totale crediti riservati alle altre attività formative**36 - 38****CFU totali per il conseguimento del titolo (range 111 - 131)****120**